



Comune di Sesto Fiorentino
UFFICIO ATTI DELIBERATIVI

- 8 SET. 2016

PROTOCOLLO N. 50755
CAT. 2 CL. 3 2

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

MOZIONE avente ad OGGETTO:

"Lotta allo spreco alimentare: un impegno di tutti, a partire dalle scuole"

Premessa

Ogni anno nel territorio dell'Unione europea vengono gettate 90 milioni di tonnellate di cibo e ogni giorno in Europa si sprecano 720 Kcal di cibo a persona. In Italia, lo spreco di cibo domestico - dalla dispensa di casa al frigorifero, dai fornelli al bidone della spazzatura - vale complessivamente 8,4 miliardi di euro all'anno, ovvero 6,7 euro settimanali a famiglia per 650 grammi circa di cibo sprecato (Rapporto Waste Watcher 2015). Lo spreco alimentare sul pianeta costa ogni anno 1.000 miliardi di dollari. Una cifra vertiginosa, che sale a 2.600 miliardi se si considerano i costi «nascosti» legati all'acqua e all'impatto ambientale.

Lo spreco alimentare rappresenta una contraddizione intollerabile, dal punto di vista sociale ed etico, di fronte al numero crescente di persone assistite dalle associazioni caritative e al tempo stesso una opportunità persa per tutte quelle realtà che quotidianamente sostengono con il proprio lavoro persone in difficoltà, attraverso il recupero delle eccedenze e dei prodotti invenduti lungo la filiera agro-alimentare.

Considerato che:

- il Parlamento Europeo in data 19 gennaio 2012, a Strasburgo, ha votato in seduta plenaria una *Risoluzione sulle strategie per evitare lo spreco di alimenti*, che comprendono il miglioramento dell'efficienza della catena alimentare nell'Unione Europea, con l'obiettivo di ridurre del 50% gli sprechi alimentari entro il 2025;
- in occasione di Expo 2015 è stata sottoscritta da più di un milione di persone la *Carta di Milano*, per assumere un preciso impegno in relazione al diritto al cibo quale diritto umano fondamentale e contro gli sprechi;
- la legge italiana "*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*" approvata in via definitiva dal Senato il 2 agosto 2016 persegue la finalità di ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti e si pone, tra gli altri, l'obiettivo di semplificare le procedure per la cessione gratuita degli alimenti per fini di solidarietà sociale;
- la suddetta legge, all'art. 2, definisce «spreco alimentare» l'insieme dei prodotti alimentari scartati dalla catena agroalimentare per ragioni commerciali o estetiche ovvero per prossimità della data di scadenza, ancora commestibili e potenzialmente destinabili al consumo umano o animale e che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati a essere smaltiti;

- la lotta agli sprechi e alle perdite alimentari gioca un ruolo decisivo sia per la riduzione dell'impronta ambientale della produzione alimentare, sia nell'assicurare un'adeguata disponibilità di cibo per le generazioni attuali e future;

Tenuto conto che:

- in occasione di Expo 2015 è stato altresì sottoscritto l'*Urban Food Policy Pact*, che rappresenta il primo patto internazionale tra Sindaci sulle politiche alimentari urbane, e rappresenta, insieme alla Carta di Milano, l'impegno a ridurre lo spreco alimentare ad ogni livello, da quello locale a quello planetario;
- il Centro studi di ORICON, l'Osservatorio della Ristorazione collettiva e Nutrizione, ha svolto nell'ottobre 2015 una prima indagine qualitativa in un campione di scuole italiane da cui emerge una stima complessiva di sprechi pari a 12,6% per ciascun pasto consumato da un alunno a scuola;
- il servizio mensa è erogato a Sesto Fiorentino in 25 strutture scolastiche (6 asili nido, 11 scuole dell'infanzia, 8 scuole primarie) e i pasti erogati al giorno sono circa 3.000;
- sono presenti nel territorio comunale numerosi centri che quotidianamente si occupano di offrire un pasto o un pacco viveri a chi si trova in condizioni accertate di difficoltà di natura economica, abitativa, ecc;

Valutato che:

- la scuola svolge una funzione educativa anche attraverso il momento del pasto e può costituire ogni giorno un "luogo" fondamentale per sensibilizzare piccoli e grandi sul valore del cibo e per educare tutti, studenti ed operatori della scuola, a non sprecare;
- è attivo dall'anno scolastico 2007/2008 a Sesto Fiorentino il progetto "Siticibo" promosso dal Banco Alimentare, attraverso il quale è possibile recuperare soltanto pane, frutta e dessert non consumati;

**Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino
impegna l'Amministrazione Comunale:**

- ad attivarsi presso le scuole della città, promuovendo percorsi mirati all'educazione a una sana alimentazione e a una produzione alimentare ecosostenibile, nonché alla sensibilizzazione contro lo spreco degli alimenti e sugli squilibri esistenti a livello nazionale e internazionale nell'accesso al cibo;
- a valutare la possibilità di introdurre nelle scuole della città, in via sperimentale, ulteriori progetti finalizzati a ridurre gli avanzi nelle mense e a promuovere il recupero di altre tipologie di alimenti non consumati;
- ad aprire un tavolo di lavoro con Azienda USL, Qualità&Servizi (in qualità di fornitore dei pasti nelle mense scolastiche), Direzioni didattiche, Commissione Mensa, associazioni di volontariato del territorio, al fine di realizzare un coordinamento tra i progetti esistenti e metterne a punto di nuovi nonché per superare le eventuali problematiche che potrebbero sorgere nell'attuazione di tali progetti e ad informare il Consiglio Comunale sull'avanzamento di tali lavori.